

LE ALI DELLA LIBERTÀ

The Shawshank redemption di Frank Darabont

con Tim Robbins (Andy), Morgan Freeman (Red)

sceneggiatura: Frank Darabont

USA 1994

"Le ali della libertà" è la trasposizione del racconto "Rita Hayworth and the Shawshank redemption" che fa parte della raccolta del 1982 "Stagioni diverse" di Stephen King (edito da Sperling & Kupfer), la stessa che contiene "The body" (da cui il film "Stand by me").

In questo scritto, che rappresenta il tema "l'eterna primavera della speranza", King ci racconta vite comuni e disgregate, storie di persone il cui unico contatto con l'orrore è quello con un quotidiano aberrante, contro il quale si ritrovano da soli a lottare, dove il senso della dignità e la voglia di riscatto si manifestano nelle persone più insospettabili; perchè è la speranza e non la certezza, quella che tiene in vita l'uomo nelle condizioni più disperate, e l'esperienza lo conferma.

"La speranza è una buona cosa, forse la migliore, e le cose buone non muoiono mai."

Red, un anziano ergastolano del carcere Shawshank, racconta la storia di Andy "... l'uomo più controllato che abbia mai incontrato. Quello che c'era di buono in lui ve lo dava solo un pò alla volta. Quello che c'era di brutto se lo teneva chiuso dentro. Se mai avesse avuto una notte nera nell'anima, come disse uno scrittore, non lo avreste mai saputo. ... Se avesse pianto sul banco dei testimoni, se la sua voce si fosse fatta esitante, se anche si fosse messo a urlare contro quel procuratore destinato a Washington, non credo che avrebbe avuto la condanna a vita che ha avuto. E anche se l'avesse avuta, sarebbe stato fuori sulla parola entro il 1954. Ma lui raccontò la sua storia come un registratore, con l'aria di dire alla giuria: Questo è. Prendere o lasciare. Loro lasciarono."

Ma l'unica colpa che Andy riconosce è di non avere abbastanza amato sua moglie, una freddezza che la spinse a tradirlo e a fargli incontrare il grigiore del carcere.

"... tipi come noi, Red, sanno che c'è una terza scelta. Un'alternativa tra rimanere immacolati e sguazzare nel lercio e nel fango. E' l'alternativa che scelgono tutte le persone adulte del mondo. Fai il conto di quello che ti costa passare in mezzo al fango e di quello che ti rende. Scegli il minore dei mali e cerchi di tenere presenti le tue buone intenzioni. E direi che se ti stai comportando bene lo giudichi da come dormi la notte ... e da quello che sogni."

"Se mi sono riabilitato, dite? Non so nemmeno che vuol dire, almeno per come vanno prigioni e istituti correzionali. Secondo me riabilitazione è una parola che usano i politici. Può anche darsi che abbia qualche altro significato, e può anche darsi che avrò l'occasione di scoprirlo, ma questo è futuro... e il futuro è una cosa a cui in galera si impara a non pensare."

LA TEMA DELL'UOMO ACCUSATO INGIUSTAMENTE. PROCURA
ALLO SPETTATORE UN PIÙ GRANDE SENTIMENTO DI
PERICOLO, PERCHÉ SI IMMAGINA PIÙ FACILMENTE
NELLA SITUAZIONE. DI QUESTI UOMO CHE IN QUELLA
NON COLPEVOLE CHE STA PER EVADERE.